



FILIPPO Maria, Duca terzo di Milano, morto il fratello, finalmente l'anno di Christo 1415. raquistò el Ducato. Fù tra tutti quegli di sua età, sapientissimo, d'ingegno, astuto, & sagace, ne mai patiuua quiete: ma in guerra cercaua pace, & in pace ordiua guerra. Sempre fù ardentissimo d'imparare. A i soldati tanto era fauoreuole, quanto mai altro: liberalissimo nel donare, & nel perdonar facilissimo. Grande di persona, & terribilissimo di faccia. Con maturo consiglio, & buone armi leuò via quanti tiranni hauea intorno. Raquistò Como, Tricio, Bergamo, Brescia, Piacenza, Lodi, & Cremona si sottomesse. Gian Iacobo, Marchese di Monferrato temèdo di sua potenza, spontaneamente gli restituì Verselli, Alessandria, & Ast. Impadronissi della superba Genoua, & tutto suo dominio. Chi desidera vn fatto da magnanimo, humanissimo, & generosissimo Principe, volti suoi occhi à questo di tanto Duca. Haueano i Genouesi suoi subditi fatti prigioni & menati à sua presenza Alfonso Re di Napoli, Giouanni Re di Nauarra, & il gran maestro di san Iacopo, di Compostella, frategli, con piu che 100. Signori, & piu che 200. Cavalieri, quali riceuette come primi amici, & gl'accarezzò con feste & amplissimi doni, poi contento solo hauerli vinti, con honoratissi. compagnia gli rimandò. A l'ultimo venne à gran miseria: perche accecato, & mutata la fortuna, fù quasi da tutti abandonato. Morì l'anno 1447. Vedi il Iouio & il Supplem. delle Chro. lib. 4.

BEATRICINA, prima stata moglie di Fazin Cane, già vecchia, fù moglie di Filippo Maria, perche desideraua oro da far guerra, & lei gli numerò per dote ducati 400000. senza laltre cose. Dicesi che poi la fece, per sospetti morire, & prese Maria d'Amideo Duca di Sauoia, con qual mai hebbe commercio. Vedi i medesimi Autori.